



GLOSSARIO INTERATTIVO

Age-Shifting	Costo storico	Iscritti	Rendita
Anticipazione	COVIP	IVASS	Rendita rivalutabile
Asset Allocation	Deducibilità	Liquidazione in capitale	Rendita vitalizia
Asset Allocation Strategica (AAS)	Deriva	Montante contributivo	Rendita reversibile
Asset Allocation Tattica	Deviazione standard	Montante finale	Rendita certa
Asset class	Differimento	Multiconparto	Rendita con contrassicurazione
Asset picking	Diversificazione		
Attivo Netto destinato alle Prestazioni (ANDP)	Dividendo	Nota informativa	Rendita con raddoppio della prestazione in caso di perdita dell'autosufficienza
Azioni	Duration	Obbligazione	Silenzio-assenso
Banca Depositaria/Custode	Equity	Obbligazione convertibile	Sistema di calcolo contributivo
Banca d'Italia	Equity risk premium	Obbligazione corporate	Sistema di calcolo retributivo
Base Imponibile Previdenziale	Esternalizzazione	OICR	Sistema misto
Benchmark	ETT	Oneri sociali	Società di gestione del Risparmio (SGR)
Beneficiario	Excess return	Opzione	Società di Intermediazione Mobiliare (SIM)
Capital gain	Fondi Pensione	Pensione	Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV)
Capitalizzazione individuale	Fondi Pensione Chiusi (o Negoziati)	Pensione di anticipata	Statuto
Caricamento	Fondi Pensione Preesistenti	Pensione di reversibilità	Switch
Coefficienti di conversione in rendita	Fonti istitutive	Pensione di vecchiaia	Tasso di sostituzione
Coefficienti di trasformazione	Futures	Performance	Tasso tecnico
Commissione di gestione	Gestione attiva/passiva	Piani Individuali Pensionistici (PIP)	Tavola demografica IPS55
Comparto Assicurativo	Gestione monocomparto	PIL	Tavola di mortalità A62D
Comparto Azionario	Gestione multicomparto	Plafond assoluto	Time diversification

Comparto Obbligazionario	Gestore amministrativo (service)	Portabilità	Total Expense Ratio (TER)
Comunicazione periodica agli iscritti	Gestore Finanziario	Portafoglio	Traking error
Conferimento (del TFR)	Gestione separata	Posizione individuale	Trasferimento (della posizione individuale)
Conflitto d'interesse	Indice	Premio	Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
CONSOB	Indice dei prezzi al consumo	Prestazione	TUB
Consolidamento	Indice di Sharpe	Prestazione definita	TUF
Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)	Inflazione	Prestazione pensionistica complementare	Turnover
Contribuzione	INPS	Rating	Valore Quota
Contribuzione definita	Investitore istituzionale	Reddito complessivo	Volatilità
Contributo obbligatorio	Investment Grade	Rendimento	
Contraente	ISC o Indicatore Sintetico dei Costi	Rendimenti retrocessi	

Age-Shifting

Letteralmente spostamento di età. È un'operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola, sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting. ([torna su](#))

Anticipazione

Erogazione in capitale, di una parte della posizione individuale, prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare alcune esigenze dell'Aderente (acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, spese sanitarie e altre esigenze). ([torna su](#))

Asset Allocation

Individuazione di classi di attività da inserire in portafoglio al fine di investire, in maniera ottimale, le risorse finanziarie dati. l'orizzonte temporale di riferimento, le preferenze in termini di rischio-rendimento e l'insieme delle attività esistenti. ([torna su](#))

Asset Allocation Strategica (AAS)

È la fase del processo d'investimento nella quale si delinea la politica d'investimento di lungo periodo di un portafoglio e implica la definizione dei pesi standard da attribuire a ciascuna asset class (azioni, obbligazioni, ecc.) in cui si è scelto di investire. L'asset allocation strategica riflette tre aspetti: le condizioni di mercato, le previsioni sui rendimenti futuri e il grado di avversione al rischio dell'investitore. ([torna su](#))

Asset Allocation Tattica

Consiste nella decisione di sottopesare o sovrapesare le asset class rispetto ai pesi normali, al fine di preservare e, se possibile, migliorare il profilo rischio/rendimento del portafoglio in relazione all'evoluzione contingente dei mercati. È quindi il processo che consente di cogliere e sfruttare le opportunità d'investimento anche non definite dall'asset allocation strategica, che si presentano nel breve periodo e che pertanto giustificano un temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio di lungo periodo. ([torna su](#))

Asset class

Classe d'investimento, ovvero le diverse tipologie di beni acquistabili (azioni, obbligazioni, derivati, ecc.) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse asset class è il risultato del processo di asset allocation. ([torna su](#))

Asset picking

Consiste nella selezione di titoli per i quali il gestore formula previsioni, sull'evoluzione di rilevanti variabili, per la formazione del prezzo diverse da quelle scontate dal mercato. Il gestore segue tale approccio stimando una banda di oscillazione del "valore intrinseco" di ogni titolo, decidendo di intervenire in acquisto qualora i prezzi di mercato scendano sotto il limite inferiore della banda, e viceversa vendere a prezzi che oltrepassino l'estremo superiore. [\(torna su\)](#)

Attivo Netto destinato alle Prestazioni (ANDP)

Costituisce il valore del patrimonio del fondo pensione destinato all'erogazione delle prestazioni previste dallo statuto. [\(torna su\)](#)

Azioni

Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione è legata al prezzo del titolo dell'azienda e alla capacità di questa di conseguire utili (e di conseguenza di distribuire dividendi). [\(torna su\)](#)

Banca Depositaria

È un Istituto di credito munito di specifica autorizzazione della Banca d'Italia cui è affidata la custodia del patrimonio di un Fondo Pensione che, in tal modo, risulta completamente separata dal patrimonio della società che lo gestisce. In aggiunta svolge alcuni importanti compiti di garanzia e controllo. In particolare deve: custodire i titoli e le disponibilità liquide, regolare le operazioni di compravendita, controllare che le operazioni effettuate siano conformi al regolamento del fondo e della legge. [\(torna su\)](#)

Banca d'Italia

È la Banca centrale italiana. Costituita nel 1893, è entrata a far parte integrante del SEBC (Sistema Europeo delle Banche Centrali) regolato dalla Banca Centrale Europea. La Banca d'Italia esercita le funzioni di vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari, di supervisione sui mercati, di tutela della concorrenza sul mercato del credito e, congiuntamente con la Banca Centrale Europea, di sorveglianza sui sistemi di pagamento. [\(torna su\)](#)

Base Imponibile Previdenziale

È l'ammontare su cui va calcolata la percentuale di contribuzione alla previdenza obbligatoria. [\(torna su\)](#)

Benchmark

È un parametro oggettivo di riferimento, costituito facendo riferimento a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Si applica il benchmark nella fase di valutazione del rischio di un determinato tipo d'investimento. Gli indici di benchmark sono determinati e calcolati con regole chiare, semplici e replicabili autonomamente dagli investitori. Sono rappresentativi di un determinato tipo di mercato e replicabili. [\(torna su\)](#)

Beneficiario

In caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, la persona, erede ovvero designata dall'aderente, che potrà riscattare l'intera posizione individuale maturata. Il beneficiario può essere una persona fisica o giuridica. [\(torna su\)](#)

Capital gain

Guadagno in conto capitale: pari annualmente alla differenza tra il patrimonio netto di fine anno (al netto dei contributi versati e delle prestazioni erogate) e patrimonio netto a inizio anno. Coincide, quindi, con l'incremento di valore del patrimonio nel corso dell'anno. [\(torna su\)](#)

Capitalizzazione individuale

L'aderente versa, in un conto personale, la propria contribuzione stabilita contrattualmente. A essa si aggiungono la contribuzione a carico dell'azienda, una quota prestabilita di TFR, e un eventuale contributo volontario. La prestazione erogata dal Fondo dipenderà dal valore della "posizione individuale" di ciascun lavoratore associato e, per la rendita, dal coefficiente di conversione in rendita stabilito contrattualmente dalla convenzione tra Fondo pensione e la compagnia di assicurazione. La prestazione del Fondo complementare quindi non è determinabile in via preventiva. ([torna su](#))

Caricamento

Rappresenta la parte del premio che è destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi dell'impresa di assicurazione. ([torna su](#))

Coefficienti di conversione in rendita

Attraverso la combinazione dei fattori demografici (speranza di vita) e di quelli finanziari (eventuali tassi tecnici) si definiscono tavole di coefficienti di conversione in rendita. A ogni opzione a disposizione dell'iscritto corrisponde una specifica tavola. A solo titolo di esempio nel caso di un montante di 100 e un coefficiente pari al 5%, il valore della prima rata di rendita sarà pari al prodotto tra questi due ovvero $5 = 100 \cdot 0,05$. ([torna su](#))

Coefficienti di trasformazione

Percentuali utilizzate per il calcolo della pensione nel sistema contributivo INPS. E' il valore per il quale va moltiplicato il montante contributivo accumulato dal lavoratore per ottenere l'importo annuo della pensione. Tale valore è rapportato all'età anagrafica posseduta alla data di decorrenza della pensione ed è, per legge, soggetto a periodica revisione. ([torna su](#))

Commissione di gestione

Aliquota calcolata in percentuale del patrimonio del fondo rappresentante il prezzo da pagare annualmente per il solo servizio di gestione finanziaria. ([torna su](#))

Comparto Assicurativo

Fondo o linea di gestione che investe in una polizza di capitalizzazione a costo storico. ([torna su](#))

Comparto Azionario

Fondo o linea di gestione che investe sia in azioni che in obbligazioni. Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria. ([torna su](#))

Comparto Obbligazionario

Fondo o linea di gestione che investe sia in azioni che in obbligazioni. Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. ([torna su](#))

Comunicazione periodica agli iscritti

Documento che il Fondo rende disponibile con cadenza periodica (almeno annuale) a ogni iscritto al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione complessiva e sull'ammontare della posizione individuale. ([torna su](#))

Conferimento (del TFR)

Versamento del TFR maturando a una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita o tacita (silenzio-assenso). ([torna su](#))

Conflitto d'interesse

Il decreto del ministro del Tesoro n. 703/96 detta le regole in materia di conflitti d'interesse al fine di evitare situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle scelte o nella gestione del fondo risultano legati da rapporti di interesse a situazioni che possono influenzare la corretta gestione del fondo. ([torna su](#))

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. E' l'ente che vigila sul corretto funzionamento dei mercati finanziari, sulla trasparenza delle contrattazioni e delle comunicazioni al mercato. Svolge il ruolo istituzionale di tutela del risparmio anche attraverso gli obblighi di legge di cui la commissione è destinataria. ([torna su](#))

Consolidamento

Meccanismo previsto dalla linea assicurativa in base al quale il rendimento accumulato ogni anno viene riconosciuto definitivamente al sottoscrittore. Ciò implica che il valore del patrimonio nel periodo successivo a quello del consolidamento non potrà essere inferiore (al netto di eventuali riscatti, anticipazioni, prestazioni, ...). ([torna su](#))

Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)

I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro. ([torna su](#))

Contribuzione

Il versamento ai Fondi pensione di somme a carico dell'iscritto e del datore di lavoro nonché di quota parte o dell'intero TFR. ([torna su](#))

Contribuzione definita

Meccanismo di funzionamento dei fondi pensione, in base al quale si stabilisce la misura dei contributi da versare ma non il valore della prestazione finale. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che l'importo della prestazione varia in relazione ai contributi versati e all'andamento della gestione. ([torna su](#))

Contributo obbligatorio

È il contributo minimo previsto dalla Fonte Istitutiva che disciplina il regime di previdenza complementare. ([torna su](#))

Contraente

La persona fisica o giuridica che stipula la polizza e deve pagare il relativo premio. ([torna su](#))

Costo storico

Il costo effettivo di un bene al momento in cui è stato acquistato. Può, pertanto, differire dal valore attuale di mercato o di rimpiazzo del bene stesso. ([torna su](#))

COVIP

La Covip è l'organismo di vigilanza sui fondi pensione. Istituita nel 1993 con decreto legislativo n° 124/93 ha iniziato a operare nella sua attuale configurazione dal 1996. La sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. A tal fine la Covip:

- autorizza i fondi pensione a esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti; tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati a esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione e i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare.

La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare. ([torna su](#))

Deducibilità

Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale, il risparmio è quindi pari alla aliquota marginale Irpef. Si ricorda che al momento il limite di deducibilità fiscale è pari al valore annuo omnicomprensivo (quota lavoratore e azienda) di € 5.164,57. ([torna su](#))

Derivati

E' uno strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati s'intendono: i future, i warrant, gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare con strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento). [\(torna su\)](#)

Destinatari

Categoria di Aderenti individuati in base all'appartenenza a un comparto produttivo o a una azienda o gruppo di aziende cui la forma pensionistica complementare si rivolge. [\(torna su\)](#)

Deviazione standard

Misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione dei rendimenti di un fondo. [\(torna su\)](#)

Differimento

Periodo fra la data di decorrenza del contratto assicurativo e quello in cui matura il diritto, in caso di sopravvivenza, a ottenere la prestazione. [\(torna su\)](#)

Diversificazione

Attività di asset allocation finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti tra diversi strumenti finanziari, tra diversi settori industriali (tecnologia, industria, finanza, salute, ecc.) e tra diverse aree geografiche (Europa, Nord America, mercati emergenti ecc.). [\(torna su\)](#)

Dividendo

Quota di utile di una società per azioni, pagata agli azionisti come remunerazione del capitale da loro investito nella società. [\(torna su\)](#)

Duration

Indica la durata finanziaria, espressa in anni, dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%). [\(torna su\)](#)

Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario. [\(torna su\)](#)

Equity risk premium

E' un premio di ritorno in eccesso che compensa gli investitori per aver tenuto conto dei rischi relativamente elevati del mercato azionario. La dimensione del premio varierà a seconda del rischio in una particolare azione, o del mercato azionario nel suo complesso. [\(torna su\)](#)

Esternalizzazione

Affidamento a soggetti esterni di alcune attività del Fondo Pensione. L'esternalizzazione può essere decisa dal Fondo Pensione (es. attività del Service amministrativo) o imposta dalla legge (es. gestione finanziaria; erogazione delle rendite). [\(torna su\)](#)

ETT

È il regime di tassazione introdotto dal legislatore per la previdenza complementare. Le tre lettere rappresentano i tre momenti di vita fiscale: 1° la contribuzione, 2° il rendimento del patrimonio investito, 3° le prestazioni.

E = esenzione delle somme versate.

T = tassazione dei rendimenti ottenuti dagli investimenti finanziari.

T = tassazione delle prestazioni (capitale o rendita). [\(torna su\)](#)

Excess return

Differenza fra il rendimento effettivo di un portafoglio (o di un fondo) e il rendimento di un portafoglio di confronto. Quest'ultimo può essere il rendimento riferito a un'attività priva di rischio, oppure: il rendimento di mercato, il rendimento di un benchmark, il rendimento atteso in base ad un modello di pricing. [\(torna su\)](#)

Fondi Pensione

Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite con la finalità di garantire agli Aderenti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello del sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività. [\(torna su\)](#)

Fondi Pensione Aperti

Sono istituiti e gestiti da Banche, Società di gestione del risparmio, SIM, Società fiduciarie autorizzate, Compagnie di Assicurazione, Imprese di investimento comunitarie, previa autorizzazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, d'intesa con le rispettive autorità preposte alla vigilanza sui soggetti istitutori dei fondi (Banca d'Italia, CONSOB, e IVASS). Nell'ambito del patrimonio della società che li istituisce, i fondi pensione aperti costituiscono un patrimonio separato e autonomo finalizzato esclusivamente all'erogazione delle prestazioni previdenziali. [\(torna su\)](#)

Fondi Pensione Chiusi (o Negoziali)

Nascono da contratti o accordi collettivi anche aziendali che individuano l'area dei destinatari cioè i soggetti ai quali il fondo si rivolge sulla base dell'appartenenza a un determinato comparto, impresa o gruppo di imprese o a un determinato territorio (es. una regione o una provincia autonoma). L'attività del fondo pensione negoziale consiste nella raccolta delle adesioni e dei contributi, nell'individuazione della politica di investimento delle risorse la cui attuazione viene affidata a soggetti esterni specializzati nella gestione finanziaria e nella erogazione delle prestazioni. Gli organi di amministrazione e controllo sono costituiti per metà dai rappresentanti dei lavoratori iscritti e per l'altra metà dai rappresentanti dei datori di lavoro. I componenti degli organi di amministrazione e controllo e il responsabile del fondo devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità. Per lo svolgimento di alcune attività, il fondo pensione negoziale si avvale di soggetti esterni alla sua struttura. Così, ad esempio, la gestione delle risorse finanziarie è affidata a soggetti specializzati (banche, società di intermediazione mobiliare, compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio); le risorse del fondo sono depositate presso la banca depositaria; le pensioni sono generalmente erogate da una compagnia di assicurazione. [\(torna su\)](#)

Fondi Pensione Preesistenti

Forme pensionistiche complementari di tipo negoziale già istituite alla data del 15 novembre 1992 che presentano caratteristiche peculiari rispetto ai fondi istituiti successivamente. L'adesione a questa tipologia di fondo avviene su base collettiva e l'ambito dei destinatari è individuato dagli accordi o contratti aziendali o interaziendali. [\(torna su\)](#)

Fonti istitutive

Atti e soggetti che possono istituire le forme pensionistiche complementari (es. contratti e accordi collettivi, anche aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, regolamenti di enti o aziende, accordi tra soci lavoratori di cooperative, regioni, banche, compagnie di assicurazioni, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare), che prevedono l'istituzione di fondi pensione. [\(torna su\)](#)

Futures

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto a una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell'ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che a ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato). [\(torna su\)](#)

Gestione attiva/passiva

La gestione passiva è la politica gestionale secondo la quale il gestore ha come obiettivo quello di replicare l'andamento del benchmark di riferimento, ovvero di conseguire un rendimento in linea con quello del benchmark minimizzando i costi di gestione. La gestione attiva è quella politica gestionale secondo la quale il gestore ha come obiettivo il raggiungimento di risultati di performance superiori a quelli del benchmark di riferimento. [\(torna su\)](#)

Gestione monocomparto

Gestione del Fondo caratterizzata dal fatto che le posizioni degli aderenti vengono gestite in modo unitario, attraverso la definizione di un'unica politica di investimento. [\(torna su\)](#)

Gestione multicomparto

Gestione che permette di investire le proprie risorse scegliendo tra diverse opportunità di investimento. Un fondo multicomparto è strutturato su più comparti (es.: Obbligazionario, Assicurativo, Azionario), ciascuno dei quali si caratterizza per una propria politica di investimento. In un fondo così articolato, l'iscritto potrà pertanto scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, etc.... . [\(torna su\)](#)

Gestore amministrativo (service)

Soggetto che svolge attività individuabili nella gestione dei dati anagrafici di iscritti e imprese, nell'acquisizione delle informazioni relative al versamento dei contributi e riconciliazione con i corrispondenti flussi finanziari, nella gestione delle posizioni pensionistiche individuali, nella valorizzazione dell'attivo netto, nel calcolo del valore delle quote, nella predisposizione delle segnalazioni e dei flussi informativi stabiliti da disposizioni normative o contrattuali, nella tenuta delle scritture contabili. [\(torna su\)](#)

Gestore Finanziario

Soggetto che si occupa della gestione di un fondo o di un patrimonio. L'attività è caratterizzata dalle fasi di asset allocation tattica (allocazione e diversificazione delle risorse), stock picking (selezione dei singoli titoli) e market timing (scelta temporale di compravendita). [\(torna su\)](#)

Gestione separata

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa nel quale confluiscono i premi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili collegate a tale fondo. Dal rendimento ottenuto dalla gestione separata deriva la rivalutazione lorda annua. [\(torna su\)](#)

Indice

È una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria. [\(torna su\)](#)

Indice dei prezzi al consumo

È una grandezza che esprime il valore di un paniere di beni e servizi, (generi alimentari, abbigliamento, spese mediche, ecc.) ritenuti validi indicatori del costo della vita. La sua variazione è utilizzata come indicatore del tasso di inflazione. [\(torna su\)](#)

Indice di Sharpe

E' l'affidabilità di un investimento nel tempo. Viene calcolato come il rapporto rischio/rendimento nel tempo e misura il rendimento differenziale di un fondo. La formula matematica è la seguente:

$$RF - R_{rf} / D_s$$

RF=rendimento del fondo

R_{rf}=rendimento attività priva di rischio (di solito sono i titoli di stato a breve termine come i BOT)

D_s: deviazione standard o volatilità [\(torna su\)](#)

Inflazione

Indica l'aumento del livello dei prezzi (v. *indice dei prezzi al consumo*). [\(torna su\)](#)

INPS

Istituto Nazionale della Previdenza sociale. Ente di diritto pubblico che gestisce le assicurazioni sociali. All'INPS fanno capo i fondi pensione dei lavoratori dipendenti e numerose altre gestioni speciali; come per esempio la cassa integrazione e l'erogazione delle indennità di malattia.

[\(torna su\)](#)

Investitore istituzionale

È un operatore (società o ente) che investe in maniera sistematica e continuativa le somme di una pluralità di soggetti (fondi comuni, fondi pensione, società di assicurazione, ecc.).

[\(torna su\)](#)

Investment Grade

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB- o Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

[\(torna su\)](#)

ISC o Indicatore Sintetico dei Costi

Sintesi dei costi che gravano sulle forme pensionistiche complementari. I costi sono la differenza tra il tasso di rendimento in un numero di anni x in funzione del versamento di y € in assenza dei costi e lo stesso tasso tenendo conto dei costi.

[\(torna su\)](#)

Iscritti

Aderenti alle forme pensionistiche complementari. Sono "vecchi iscritti" coloro che si erano iscritti entro il 28 aprile 1993 a una forma pensionistica complementare già istituita alla data del 15 novembre 1992; sono "nuovi iscritti" gli aderenti a una forma pensionistica complementare dal 29 aprile 1993 in poi.

[\(torna su\)](#)

IVASS

Istituto Nazionale per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Istituito nel 1982 svolge, sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo, la funzione di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione, degli agenti e i mediatori di assicurazione. All'IVASS possono essere indirizzati reclami in merito alla gestione dei sinistri o altri comportamenti delle imprese ritenuti non corretti.

[\(torna su\)](#)

Liquidazione in capitale

Prestazione corrisposta in unica soluzione dalla forma pensionistica complementare alla maturazione dei requisiti di pensionamento: è ammessa sino al 50% del totale maturato, salvo eccezioni.

[\(torna su\)](#)

Montante contributivo

Nel nuovo sistema di calcolo delle pensioni indica l'ammontare dei contributi versati dal lavoratore all'INPS e delle relative rivalutazioni (legate alla crescita del PIL): viene moltiplicato per un coefficiente che premia chi smette di lavorare più tardi. Il montante contributivo costituisce la somma che, nel sistema contributivo, sarà convertita in rendita.

[\(torna su\)](#)

Montante finale

Vedi *Posizione Individuale*.

[\(torna su\)](#)

Multiconparto

Fondo pensione con più linee di investimento.

[\(torna su\)](#)

Nota informativa

Documento che il Fondo predispone per la raccolta delle adesioni, contenente le informazioni idonee a far conoscere la natura e i rischi di investimento necessarie a consentire una scelta consapevole del lavoratore.

[\(torna su\)](#)

Obbligazione

E' un titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato o da una società. Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda della tipologia di obbligazione, può essere:

- a tasso fisso: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata,
- di cedole fisse (es. BTP)
- a tasso variabile: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT)
- zero coupon: la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ).

[\(torna su\)](#)

Obbligazione convertibile

Obbligazione, emessa da una società, convertibile in azioni della stessa società a un prezzo prestabilito. La decisione relativa alla conversione delle obbligazioni in azioni può essere rimessa all'emittente o all'investitore, ma non è obbligatoria.

[\(torna su\)](#)

Obbligazione corporate

Obbligazione, emessa da una società privata, come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

[\(torna su\)](#)

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile) sono degli OICR.

[\(torna su\)](#)

Oneri sociali

Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

[\(torna su\)](#)

Opzione

Strumento finanziario con il quale si ha la facoltà di acquistare (call) o di vendere (put) un determinato quantitativo dell'attività sottostante a un prezzo prefissato alla data di scadenza stabilita (o entro tale data).

[\(torna su\)](#)

Pensione

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese.

[\(torna su\)](#)

Pensione di anticipata

Rendita mensile corrisposta a chi ha raggiunto il limite di anni di contribuzione e di età fissati dalla legge.

[\(torna su\)](#)

Pensione di reversibilità

Rendita mensile ai superstiti del lavoratore o del pensionato.

[\(torna su\)](#)

Pensione di vecchiaia

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

[\(torna su\)](#)

Performance

Risultato (positivo o negativo) di un investimento finanziario in un dato periodo temporale.

[\(torna su\)](#)

Piani Individuali Pensionistici (PIP)

Forme di previdenza complementare da attuarsi mediante l'adesione, su base individuale a un Fondo pensione aperto ovvero mediante contratti di assicurazione sulla vita con finalità previdenziale. Le regole che disciplinano il rapporto con l'iscritto sono contenute, oltre che nella polizza assicurativa, in un apposito regolamento, redatto in base alle direttive della COVIP e dalla stessa autorizzato al fine di garantire all'aderente gli stessi diritti e prerogative delle altre forme pensionistiche complementari.

[\(torna su\)](#)

PIL

Prodotto Interno Lordo. Valore della produzione totale di beni e servizi dell'economia, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Rappresenta la misura fondamentale dell'andamento dell'attività economica.

[\(torna su\)](#)

Plafond assoluto

È il limite massimo assoluto di deduzione dei contributi alla previdenza complementare. È pari a 5.164,57 Euro.

[\(torna su\)](#)

Portabilità

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare a un'altra decorsi due anni dalla iscrizione.

[\(torna su\)](#)

Portafoglio

Un portafoglio è formato da un insieme di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, liquidità e altri strumenti di investimento).

[\(torna su\)](#)

Posizione individuale

Ammontare della posizione individuale accumulata. Rappresenta il controvalore delle somme investite dal lavoratore nel fondo pensione. È costituito per ciascun aderente dall'insieme dei contributi versati e dai rendimenti prodotti dalla gestione finanziaria del patrimonio del fondo pensione, accantonato, per ciascun iscritto, in un conto individuale.

[\(torna su\)](#)

Premio

Il premio è l'importo pattuito nel contratto di polizza che il contraente, a fronte delle prestazioni garantite, s'impegna a versare. Il premio può essere *periodico* (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) *unico* (cioè versato in un'unica soluzione).

[\(torna su\)](#)

Prestazione

Trattamento corrisposto dalla forma pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime di previdenza obbligatoria di appartenenza dell'iscritto con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita oppure parte in rendita e parte in capitale (di regola, fino al massimo del 50 per cento del montante finale accumulato). Se la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento del montante finale è inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale, la prestazione può essere fruita interamente in capitale.

[\(torna su\)](#)

Prestazione definita

Meccanismo di funzionamento di alcune forme pensionistiche complementari preesistenti secondo il quale l'ammontare della prestazione è prefissato in funzione di determinati parametri e non risulta strettamente collegato all'ammontare dei contributi versati. Si tratta cioè di Fondi in cui è certa l'entità della prestazione finale mentre è variabile la misura della contribuzione richiesta.

[\(torna su\)](#)

Prestazione pensionistica complementare

È la prestazione che si consegue al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite dal regime obbligatorio avendo maturato almeno 5 anni di partecipazione al Fondo.

[\(torna su\)](#)

Rating

Indica una valutazione, attribuita da una società specializzata (cd. agenzia di rating: Moody's, Standard & Poor's), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (investment grade, ovvero ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative.

[\(torna su\)](#)

Reddito complessivo

È il reddito su cui si calcola il limite percentuale di deducibilità per i contributi versati: esso è costituito da qualsiasi reddito percepito dal lavoratore in via occasionale o continuativa.

[\(torna su\)](#)

Rendimento

Risultato (positivo o negativo) che deriva dalla gestione delle risorse, espresso in percentuale del capitale investito: fornisce la misura dell'efficienza economica di un'operazione finanziaria.

[\(torna su\)](#)

Rendimenti retrocessi

Nelle polizze rivalutabili, la retrocessione rappresenta la percentuale riconosciuta all'assicurato del rendimento ottenuto ogni anno dai fondi inseriti in una gestione separata. Il rendimento retrocesso aumenta quindi la prestazione dell'assicuratore che verrà pagata a scadenza.

[\(torna su\)](#)

Rendita

Prestazione periodica corrisposta all'iscritto alla maturazione dei requisiti fissati per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dal montante finale e dai coefficienti di conversione in rendita.

[\(torna su\)](#)

Rendita rivalutabile

È la somma di denaro dovuta dall'assicuratore. Viene maggiorata attraverso il riconoscimento di una quota (%) di rendimento in funzione del tipo di gestione cui è legata la polizza.

[\(torna su\)](#)

Rendita vitalizia

È il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del premio (*pari al montante convertito in rendita*), si impegna a pagare una somma periodica a favore del soggetto assicurato per l'intera sua sopravvivenza. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita.

[\(torna su\)](#)

Rendita reversibile

È il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del premio (*pari al montante convertito in rendita*), si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza di una o più persone, ovvero a corrispondere una somma periodica a favore dell'assicurato finché questo è in vita e a favore del reversionario nella percentuale definita contrattualmente laddove questo sopravviva all'assicurato. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita. Ovviamente, ogni opzione in rendita che, probabilisticamente, può comportare un periodo di erogazione superiore a quello riferito alla sola rendita vitalizia, ha l'effetto di ridurre l'importo della rendita rispetto a quello di quest'ultima.

[\(torna su\)](#)

Rendita certa

È il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza dell'assicurato. Nel periodo di certezza la corresponsione avviene a prescindere dall'esistenza in vita del titolare, mentre allo scadere del suddetto periodo la rendita continuerà a essere erogata a condizione e fintanto che il titolare risulti in vita. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita. Esiste anche la possibilità di combinare la condizione della certezza con quella della reversibilità. Ovviamente, ogni opzione in rendita che, probabilisticamente, può comportare un periodo di erogazione superiore a quello riferito alla sola rendita vitalizia, ha l'effetto di ridurre l'importo della rendita rispetto a quello di quest'ultima.

[\(torna su\)](#)

Rendita con contrassicurazione

È il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza dell'assicurato. Al momento della scomparsa del soggetto assicurato il capitale residuo non erogato dalla compagnia viene riconosciuto in forma di capitale ai soggetti indicati come beneficiari.

[\(torna su\)](#)

Rendita con raddoppio della prestazione in caso di perdita dell'autosufficienza

La Società corrisponde una rendita immediata vitalizia che si raddoppia nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza. La non autosufficienza viene misurata come perdita di autonomia nelle attività elementari della vita quotidiana, come lavarsi, vestirsi e spogliarsi, alimentarsi. In caso di rendita reversibile, il raddoppio cessa alla morte dell'assicurato principale: la rendita erogabile alla testa reversoria verrà calcolata a partire dall'importo iniziale della rendita assicurata, rivalutata fino alla data dell'evento e secondo la percentuale di reversibilità prevista.

[\(torna su\)](#)

Silenzio-assenso

Manifestazione tacita della volontà di aderire a una forma pensionistica complementare mediante conferimento del TFR maturando.

[\(torna su\)](#)

Sistema di calcolo contributivo

È il sistema di calcolo, attualmente in vigore, introdotto dalla riforma previdenziale del 1995, legato alla totalità dei contributi versati, rivalutati in base all'andamento del prodotto interno lordo. Si applica per intero agli assunti dal 1° gennaio '96 in parte, ai lavoratori che al 31 dicembre 1995 avevano meno di diciotto anni di contributi e pro-quota dal 01/01/2012 anche a chi si applicava il solo sistema retributivo.

[\(torna su\)](#)

Sistema di calcolo retributivo

È il sistema di calcolo legato alle retribuzioni degli ultimi anni di attività lavorativa (10 anni per i lavoratori dipendenti e 15 per i lavoratori autonomi). È ancora valido fino al 31.12.2011 per chi al 31 dicembre 1995 aveva almeno 18 anni di contribuzione.

[\(torna su\)](#)

Sistema misto

Per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni si applica il sistema misto: il sistema di calcolo retributivo è applicato prorata per i contributi versati fino alla fine del 1995, mentre per gli anni successivi è applicato il regime di calcolo contributivo.

[\(torna su\)](#)

Società di gestione del Risparmio (SGR)

Società d'investimento autorizzate espressamente dal T.U.F. a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio. Possono: gestire i fondi comuni d'investimento; prestare il servizio di gestione di portafogli su base individuale e quello di investimento per conto terzi; istituire e gestire fondi pensione; svolgere le attività connesse o strumentali stabilite dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB.

[\(torna su\)](#)

Società di Intermediazione Mobiliare (SIM)

Società cui è riservato l'esercizio di servizi di investimento nei confronti del pubblico quali la negoziazione, il collocamento e la distribuzione di strumenti finanziari nonché l'attività di gestione patrimoniale. Possono essere gestori di fondi pensione. [\(torna su\)](#)

Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV)

Insieme alle SGR sono autorizzate alla gestione collettiva del risparmio. In questo caso l'investitore acquista una partecipazione al capitale della SICAV stessa, mentre nel caso della SGR acquista quote di fondi. Organismo di gestione collettiva di valori mobiliari assimilabile al fondo comune di investimento aperto da cui si differenzia per il fatto che le SICAV sono società per azioni il cui capitale che varia in funzione delle sottoscrizioni e dei rimborsi: l'investitore acquista azioni anziché quote ed ha pertanto diritto di voto e può influire direttamente sulla gestione della società. [\(torna su\)](#)

Statuto

Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione negoziali sottoposto all'approvazione della COVIP. [\(torna su\)](#)

Switch

Lo switch è il trasferimento dell'investimento da un comparto di investimento a un altro e avviene riscattando quote di un comparto o dismettendo alcune polizze, acquistandone contestualmente di un altro. [\(torna su\)](#)

Tasso di sostituzione

Rapporto fra la prima pensione e l'ultima retribuzione, indica l'importo della pensione in percentuale dell'ultima retribuzione percepita. [\(torna su\)](#)

Tasso tecnico

Nelle assicurazioni sulla vita è il rendimento minimo che viene già riconosciuto dall'assicuratore all'atto della conclusione del contratto in sede di determinazione dei premi dovuti dal contraente a fronte del capitale o della rendita inizialmente assicurati. La presenza del tasso tecnico comporta un maggior valore della rata di rendita iniziale ma una minore rivalutazione periodica della rendita in quanto una parte del rendimento annuo (il rendimento retrocesso in funzione dell'andamento della gestione separata) è stato già riconosciuto in via anticipata e viene, di conseguenza, sottratto dal rendimento annuo. [\(torna su\)](#)

Tavola demografica IPS55

La sigla IPS55 sta per "Istat Proiettive e selettive – coorte nati nel 1955, suddivisa per maschi e femmine". Tali tavole sono state costruite dall'ANIA sulla base degli studi Istat sulla popolazione italiana. Rappresenta la speranza di vita della popolazione italiana riferita alla generazione nata nel 1955. [\(torna su\)](#)

Tavola di mortalità A62D

Mortalità relativa a una coorte nati nel 1962, suddivisa per maschi e femmine". Rappresenta uno studio sulla mortalità della popolazione italiana, svolto da ANIA. [\(torna su\)](#)

Time diversification

Differente orizzonte temporale tra investitori con esigenze diverse di rischio in funzione delle aspettative di vita e guadagno. [\(torna su\)](#)

Total Expense Ratio (TER)

Rapporto tra i costi a carico di un fondo pensione e il patrimonio dello stesso fondo pensione. [\(torna su\)](#)

Tracking error

Lo scostamento di performance di un'attività finanziaria rispetto al suo benchmark. Quanto

maggiore è il tracking error, tanto più è “attiva” la gestione dell'investimento, in quanto questo non segue passivamente l'andamento dell'indice. ([torna su](#))

Trasferimento (della posizione individuale)

Possibilità di trasferire l'intero importo maturato al fondo pensione al quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa (trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione) o volontariamente decorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica. Il trasferimento non comporta tassazione e implica anche il trasferimento dell'anzianità di iscrizione maturata presso il fondo di precedente appartenenza. ([torna su](#))

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro una quota netta pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat. Dal 1 gennaio 2007 il lavoratore dipendente è tenuto a scegliere se mantenere il TFR nella sua forma attuale oppure destinarlo alla costruzione di una pensione integrativa, versandolo ai fondi pensione (sia di categoria che aperti). ([torna su](#))

TUB

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. ([torna su](#))

TUF

Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. ([torna su](#))

Turnover

E' il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito.

E' espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base mensile del fondo. E' un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio. ([torna su](#))

Valore Quota

Prezzo di una singola quota del fondo, ottenuto dal valore dell'ANDP diviso per il numero totale delle quote del fondo. Il valore di quota del fondo è espresso al netto della commissione di gestione, degli oneri amministrativi e della tassazione dei rendimenti. ([torna su](#))

Volatilità

E' una misura della correlazione tra la variazione del rendimento di un titolo rispetto al mercato di riferimento. Variabilità dei rendimenti di un investimento. La volatilità viene misurata dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media. Viene in genere utilizzato come indicatore di rischio dell'investimento. ([torna su](#))